

Infermiere: una figura (sempre più) chiave nella sanità del futuro

Secundo le ultime statistiche, nei prossimi anni è previsto un aumento esponenziale della percentuale di cittadini con età superiore ai 64 anni, sino a raggiungere nel 2050 il 33,1% della popolazione. Secondo l'ISTAT (2010) inoltre, ad oggi il 38,6% della popolazione soffre di almeno una malattia cronica per un to-

tale di circa 23,4 milioni di persone. In un quadro di possibile "insostenibilità del sistema sanitario" così come lo conosciamo, la professione infermieristica si è interrogata sulle migliori modalità di riorganizzazione della sanità, con l'obiettivo di continuare a fornire ai cittadini risposte ai propri bisogni di salute, che siano sicure ed efficaci. I

tagli economici e, di conseguenza, dei servizi offerti alla popolazione rendono obbligatorio ripensare e riorganizzare soprattutto il territorio e l'assistenza domiciliare, al fine di rispondere alle dimissioni precoci e alla riduzione di posti letto e di servizi da parte degli ospedali. Anche per questo gli infermieri svolgono la propria attività anche in forma libero-professionale, cercando

di sviluppare specifiche competenze sull'ambito territoriale e domiciliare, per poter garantire la presa in carico dell'assistito, assicurandogli continuità assistenziale. L'infermiere è un professionista con una competenza specifica disciplinare, acquisita tramite un percorso formativo universitario, e con l'obbligo di essere iscritto all'Ordine Professionale, differenziandosi quindi da altre figure non qualificate, quali ad esempio le badanti. È capace di rispondere con autonomia e responsabilità alle numerose necessità di salute del cittadino, fornendo singole prestazioni e/o assistenza continuativa, attraverso la cura, la prevenzione, e l'educazione, arrivando sino all'accompagnamento della persona nell'ultima fase della vita. Il futuro quindi vedrà sempre più l'infermiere libero professionista impegnato a offrire una rete territoriale caratterizzata da percorsi clinico assistenziali che risponderanno ai bisogni dei cittadini.

*Beatrice Mazzoleni,
Presidente Collegio IPASVI
di Bergamo*

